



ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO

PRESENTATO LO STUDIO PROMOSSO DA ICS “PIL DELLO SPORT. LA DIMENSIONE ECONOMICA DELLO SPORT IN ITALIA”

Nel 2019 il contributo del settore al PIL nazionale è stato di circa 24,5 miliardi di euro, con 420.000 occupati, l'1,37 per cento del totale.

Roma, 21 luglio 2022 - L'Istituto per il Credito Sportivo, banca sociale per lo sviluppo sostenibile dell'Italia attraverso lo Sport e la Cultura, ha presentato lo studio il “PIL dello sport. La dimensione economica dello Sport in Italia”, finalizzato alla stima di un insieme di indicatori della dimensione e della performance economica del settore in Italia - nonché il posizionamento del nostro Paese rispetto a quelli europei - in termini di contributo dello Sport al Prodotto Interno Lordo nazionale e all'occupazione.

Un impegno sollecitato e sostenuto dalla Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport, **Valentina Vezzali** e dal Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che diventerà sistematico e sistemico attraverso **una piattaforma permanente di analisi, studi e ricerche**, alla quale possano aderire anche altre Istituzioni, per migliorare lo “strumento” e la sua efficacia.

All'incontro con i media, presso il Circolo del Tennis del Parco Sportivo del Foro Italico, sono intervenuti il presidente dell'ICS, **Andrea Abodi** e il presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A., **Vito Cozzoli**, ai quali ha fatto seguito un'approfondita relazione di **Giorgio Alleva**, Professore Ordinario di Statistica presso la Facoltà di Economia dell'Università Sapienza di Roma, già presidente dell'ISTAT, che ne ha curato l'elaborazione.

Un lavoro che consente di stimare e mettere a disposizione degli organismi sportivi, del movimento sportivo, delle istituzioni e dei diversi operatori un dato aggiornato per il nostro Paese all'anno 2019, con un confronto rispetto al 2018. L'anno 2019 rappresenta infatti l'anno più recente per il quale si dispone dei dati prodotti dalla statistica ufficiale, necessari per aggiornare e ricostruire un quadro analitico quanto più completo. D'altra parte, il 2019 è un anno importante, rappresentando il periodo immediatamente precedente l'insorgenza della pandemia. Un riferimento temporale per gli aggiornamenti successivi in programma, di anno in anno.

Con un contributo al PIL di circa 24,5 miliardi di euro e circa 420.000 occupati, l'apporto dello sport all'economia del Paese nel 2019 è rilevante. In termini di PIL rappresenta l'1,37 per cento del totale. Inoltre, il moltiplicatore delle attività sportive è pari a 2,19.

In particolare, del valore aggiunto complessivo, 4,4 miliardi sono generati dalle attività sportive, circa 11 miliardi dalle attività strettamente connesse (tutti i prodotti industriali e i servizi necessari come input per fare sport) e altri 9,1 miliardi dalle attività collegate alle attività sportive in senso lato (comprensive ad esempio, delle trasmissioni televisive, dei servizi turistici a coloro che praticano sport, del betting, dell'editoria sportiva, dei trasporti e dei servizi medici utilizzati da atleti e spettatori ecc.).

Contatti media

Istituto per il Credito Sportivo

media@creditosportivo.it

tel. 06.32498653

COMUNICATO MEDIA

L'Italia, in ambito UE, secondo i dati pubblicati nel 2018, si posiziona al quarto posto in valore assoluto, con un PIL dello Sport pari a 21,2 miliardi di euro. Tuttavia, in termini relativi, siamo in ritardo rispetto a molti Paesi europei: tredicesimo posto in termini di PIL dello Sport pro-capite, 356 euro, e quattordicesimo posto come contributo percentuale al PIL nazionale.

La metodologia utilizzata per questo studio potrà consentire di stimare sistematicamente la dimensione dello Sport nei prossimi anni: un primo passo che, con il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema, si prefigge di diventare un **appuntamento annuale di riflessione e di confronto**, per scrivere insieme al futuro dello Sport il futuro del nostro Paese.

La Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega allo Sport, Valentina Vezzali, ha affermato: *“Questa indagine offre molteplici spunti di riflessione per la metodologia e le fonti; un articolato lavoro che ICS ha pensato con un gruppo di lavoro autorevole, che amplia il numero di indicatori e rende molto capillare l'analisi dei dati. Soprattutto ci conferma che lo sport system concorre alla formazione del PIL nazionale al pari e più di altri settori economici e che, rispetto ad altri Stati membri dell'UE, non abbiamo ancora uno Sport Satellite Account (SSA) sul quale dobbiamo lavorare anche prevedendo risorse adeguate a realizzarlo. Questo rapporto non deve interessare solo il movimento sportivo italiano, ma tutti coloro che operano le grandi scelte pubbliche e private perché un'Italia più attiva presuppone città smart e green, ma soprattutto sport-friendly che includano lo sport come mezzo fondamentale per raggiungere benessere, salute e stili di vita corretti”.*

“Lo Sport, in tutte le sue declinazioni ed espressioni, è una delle principali ‘difese immunitarie sociali’ - ha dichiarato il presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo, Andrea Abodi -, un fattore strategico per il perseguimento dell'obiettivo del miglioramento della qualità della vita, che ci impone una sempre maggiore e profonda conoscenza della dimensione sociale ed economica del settore, per orientare le scelte, affinare e coordinare le politiche, configurare nuovi strumenti e armonizzare e migliorare quelli esistenti. L'ICS intende mettere a disposizione dei portatori d'interesse un primo contributo di dati, raccolti ed elaborati, che consentono di indicare il contributo dello Sport al Prodotto Interno Lordo italiano, ricomprendendo nel perimetro osservato anche i settori collegati e connessi a quello sportivo. Lo strumento che stiamo mettendo a disposizione potrà essere estremamente utile anche nell'ottica di una più puntuale identificazione e determinazione della ‘catena del valore’ dello sport italiano attraverso la quale, grazie alla Riforma del 2019, viene anche calcolato il contributo pubblico, annualmente pari al 32% della fiscalità generata dal settore, con un minimo garantito di 410 milioni di euro. Sarà importante mettere in relazione tutti questi dati con la valutazione del suo impatto sociale (SROI), che per il Credito Sportivo sta diventando prassi operativa di ogni singola operazione di finanziamento”.

Il presidente e amministratore delegato di Sport e Salute S.p.A., Vito Cozzoli ha asserito come *“Numeri, statistiche, studi e big data sono ormai fondamentali per misurare l'andamento di un settore e il suo impatto sui cittadini. Questo vale tanto più per lo sport che ogni giorno produce attività fisica e benessere, coinvolge persone di ogni età, dai bambini agli anziani, mette alla prova le 110 mila associazioni sportive e chi lavora per loro. Tutto questo rappresenta il movimento sportivo e genera un PIL che è giusto misurare sulla base di nuovi parametri. Con l'Istituto per il Credito Sportivo, il Coni e su impulso della sottosegretaria con delega allo Sport Valentina Vezzali e del Dipartimento per lo Sport, Sport e Salute s'impegna a fornire sempre di più una ‘cassetta degli attrezzi’ utile a una corretta definizione della ricchezza generata dall'attività sportiva. Quella che riguarda la crescita personale e quella che interessa l'intera economia del Paese. Cifre, elaborazioni, sondaggi possono indicare la rotta al nostro mondo e al Governo per il miglior uso delle risorse pubbliche. In nome del bene comune che è lo sport”.*

Contatti media

Istituto per il Credito Sportivo

media@creditosportivo.it

tel. 06.32498653

COMUNICATO MEDIA

“L’aggiornamento dello studio della Commissione europea al 2019 - ha dichiarato il Professore Ordinario di Statistica presso la Facoltà di Economia dell’Università Sapienza di Roma, Giorgio Alleva - mette in luce la rilevanza del settore, ma anche gli ampi margini di miglioramento. Il potenziale di crescita riguarda soprattutto le infrastrutture e i servizi, ad esempio educativi, ed è anche collegato al ritardo da colmare nella pratica sportiva da parte della popolazione”.